

IL COMUNE

# Baretta: "Piano per cedere 10 caserme e nuovo finanziamento da 40 milioni"

di Antonio Di Costanzo

Il Comune è pronto a cedere altre 10 caserme di sua proprietà, tra cui la Iovino di via Medina, e a proporre un programma di vendita in blocchi agli inquilini di alloggi popolari. Lo annuncia l'assessore comunale al Bilancio, Pier Paolo Baretta, che ieri è intervenuto alla riunione della commissione Bilancio, presieduta da Walter Savarese d'Atri. Baretta ha ricordato i risultati raggiunti nel 2024 a partire «dalla riduzione del debito complessivo, disavanzo più debito finanziario, di circa un miliardo e cento milioni. L'obiettivo del prossimo bilancio triennale è di recuperare un altro miliardo e 100 milioni. Devo dire che è stata fondamentale l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti».

Baretta sottolinea come gli sforzi prodotti hanno permesso «a Palazzo San Giacomo di abbattere i tempi di pagamento ai fornitori, scesi da 200 a 30 giorni. Significativa anche la riduzione progressiva dei tempi di approvazione del documento previsionale che arriverà in Consiglio entro la fine di gennaio, mentre negli anni scorsi veniva presentato a luglio e aprile». Tra le caserme che il Comune vuole alienare dal suo patrimonio ci sono quelle di Piscinola-Marinella e di San Pietro a Paterno, oltre all'ex commissariato di Pianura. In cantiere un nuovo prestito dalla Bei (la banca europea per gli investimenti) per un finanziamento di circa 40 milioni di euro che, oltre ad altri 40 recuperati da mutui dormienti, serviranno per avviare un piano di manutenzione straordinaria. Resta sul tavolo l'aumento della Tari che però potrebbe essere ammortizzato, almeno per le famiglie, utilizzando i soldi incassati dall'aumento della tassa di soggiorno.

Sulla Tari esplose l'ira dell'assessore contro «i professionisti che presentano ricorsi per fermare l'attività



**Via Medina**  
La Iovino è una delle dieci caserme che il Comune vorrebbe alienare dal patrimonio

di Obiettivo Valore. Scelte - accusa - che vanno contro la città, mentre i cittadini stanno regolarizzando le proprie posizioni rateizzando i debiti». E ieri la vicenda di Napoli Obiettivo Valore, la società di progetto incaricata di affiancare il Comune nella gestione delle entrate tributarie, è arrivata in Cassazione.

La Suprema corte si è riservata di decidere sul ricorso presentato da un contribuente, rappresentato dall'avvocato Michele Di Fiore, sulla legittimità degli atti emessi nell'ambito della riscossione dei tributi locali (Tari, Imu) e di altre entrate (contravvenzioni stradali). Il Comune ha affidato il servizio di accertamento e riscossione a Municipia spa, che ha subappaltato le attività a Napoli Obiettivo Valore, società non iscrit-

**L'assessore: "Debito complessivo ridotto di oltre un miliardo e fornitori pagati in 30 giorni: la rotta seguita è quella giusta"**

ta all'albo ministeriale e, quindi, senza i requisiti richiesti, al contrario di Municipia. «Mi auguro che la Corte riaffermi con chiarezza l'importanza del rispetto delle norme e dei principi di legalità e trasparenza - afferma Di Fiore - Il procuratore, nella discussione della causa, ha concluso perché venga dichiarata la illegittimità degli atti emessi da Napoli Obiettivo Valore. Implicitamente lo stesso concessionario riconosce che esso non è legittimato ad agire, considerato che gli atti recentemente emessi sono a firma di Municipia spa. La pronuncia costituirà un precedente fondamentale per ristabilire un sistema di riscossione che rispetti pienamente i diritti dei contribuenti».

Tornando al Bilancio 2025-2027,

Baretta ricorda i prossimi due appuntamenti: «Quelli delle manovre di assestamento di marzo e luglio, che consentiranno di avere un quadro previsionale e gestionale più pertinente. Tra gli elementi principali del bilancio, che ha una dimensione complessiva di 6 miliardi, di cui quasi un miliardo e quattrocento di entrate, 107 milioni arrivano dall'Irpef, un dato interessante - secondo l'assessore - perché l'incasso aumenta in percentuale più dell'aumento della tassa. Indica o una minore evasione o un aumento del reddito in città. Dodici i milioni derivanti dalla tassa di imbarco, a testimo-

**"I ricorsi contro Obiettivo Valore fanno male alla città. I cittadini stanno rateizzando i debiti"**

niare che l'aumento dell'imposta non ha scoraggiato gli arrivi di turisti e visitatori, e 21 milioni e mezzo dalla tassa di soggiorno, con un incremento previsto di altri 9 milioni che sarà inserito nella manovra di assestamento di marzo. Entro giugno - ricorda Baretta - va data una stretta all'operazione di riordino delle partecipate, ma il giudizio complessivo sulla manovra è positivo e consente di affermare che la situazione è sotto controllo e che la rotta seguita è quella giusta».

Dall'assessore un appello al consiglio ad approvare il bilancio entro gennaio «perché ci sono scadenze importanti e non rinviare a una seconda chiamata la riunione che dovrebbe tenersi entro venerdì 31 gennaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bradisismo

# Campi Flegrei, ancora scosse Ciciliano: "Area monitorata"

Continua a tremare la terra dei Campi flegrei. Dopo la scossa di magnitudo 2,1 di martedì, anche ieri si sono avvertiti terremoti di bassa intensità, percepiti in particolare a Pozzuoli. Alle 11.59 una piccola scossa di magnitudo 1,4, a 3,5 chilometri di profondità, epicentro a sud dell'area della Solfatara; già nel corso della notte tra martedì e mercoledì, alle 3.19, i sensori dell'Osservatorio vesuviano dell'Ingv avevano rilevato una scossa di magnitudo 1,5.

E della situazione nei Campi flegrei, con la ripresa degli sciami sismici, ha parlato ieri il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, a margine di una visita a Caivano: «Gli sciami che stanno interessando l'area presentano scosse limitate, che

**La Protezione civile: "In campo sistemi di allerta e procedure per la prevenzione"**

non hanno impattato sulla quotidianità della comunità». Ciciliano ha ribadito che si tratta di «un territorio molto monitorato. Il sistema di Protezione civile - ha aggiunto - è pronto: ci sono sistemi di allerta e procedure che si stanno mettendo in campo, e tra queste la figura del commissario Soccodato, per la realizzazione di opere strutturali che sono importanti per la vita ordinaria dei territori e devono essere utilizzate anche come vie di fuga, oltre alla

riqualificazione di scuole ed edifici pubblici che sono fondamentali per il vivere civile e per la sicurezza».

Quel che è certo è che la crisi bradisimica, in corso dal 2005, torna a farsi sentire. Sabato i sensori dell'Ingv avevano rilevato una scossa di magnitudo 2,7, parte di uno sciame sismico avvertito anche in diversi quartieri di Napoli. Venerdì, invece, un altro sciame sismico era stato caratterizzato da una scossa di magnitudo 3,0 e da una serie di episodi minori. Nessun danno segnalato, in tutti i casi. Segnali di «risveglio» della caldera dopo un periodo di tranquillità: nulla di preoccupante, secondo l'Ingv, non essendoci segnali di risalita di magma. «Proprio così - annuisce Mauro Di Vito, di-



Un'immagine della Solfatara

rettore dell'Osservatorio Vesuviano - Continuano a manifestarsi gli effetti del sollevamento del suolo, a una velocità media di 10 millimetri al mese. Il sollevamento causa la deformazione delle rocce, spingendole alla rottura e generando terremoti». E di prevenzione ha parlato ieri il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci durante il question time, rispondendo a una interrogazione sulle iniziative nelle scuole. «Noi italiani non siamo assolutamen-

te propensi alla prevenzione, è un limite culturale, un po' per fatalismo, un po' per rassegnazione». Ma il ministro ha ricordato iniziative come «il fumetto distribuito con esito positivo nelle scuole dei Campi flegrei. L'approccio alla cultura del rischio nelle scuole italiane non è ancora soddisfacente - ha però aggiunto - Serve una maggiore sensibilizzazione da parte degli uffici scolastici regionali e dei dirigenti». - **pasquale raicaldo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA